

Come AlmaLaurea abbiamo valutato che la maggior parte di chi si iscrive all'università viene da famiglie in cui non ci sono laureati. Secondo, abbiamo rilevato che ogni anno l'università perde, in media, 18 immatricolati su 100. Inoltre i dati dell'Ocse dicono che abbiamo una quota di laureati, nella popolazione fra i 24 e i 35 anni, di 20 su 100 mentre la media Ocse è di 38. Partendo da queste considerazioni, il nostro sistema “AlmaOrientati” è diviso in quattro tappe: la prima è stata fatta con la collaborazione di colleghi psicologi ed è volta ad accertare i punti di forza e di debolezza del ragazzo che compila il questionario. Il secondo mostra qual è il vantaggio di fare l'università in termini occupazionali. Il terzo percorso racchiude un elenco di materie che costituiscono la spina dorsale di ogni corso di laurea e ad ognuno occorre dare un voto per capire quali sono i desiderata dello studente. Questi dati vanno ad incrociarsi con quelli della banca dati del ministero, restituendo i corsi di laurea che sono più affini alle capacità del ragazzo, specificando università, nomi di professori e persino di tutor. L'ultimo step è un questionario che è volto a capire quale lavoro desidera svolgere il ragazzo. (Fonte: A. Cammelli, ilsussidiario.net 19-07-2012)